



CANTINE DELL'ARENA

DAL MONTE, VALDEMARCA E CHIARELLA
GRANDI CLASSICI DI BROADWAY

Grandi classici di Broadway e canzoni americane diventarono standard jazz: li proporrà domani alle 22 alle Cantine dell'Arena il trio Dal Monte (pianoforte, nella foto), Valdemarca (contrabbasso) e Chiarella (batteria).



OFFICINA DEGLI ANGELI

SERATA ROCK 'N' ROLL
CON THE FOG SURFERS

Live all'Officina degli Angeli, ad Arbizzano, venerdì dalle 22: The Fog Surfers proporranno il rock'n'roll delle origini, quello degli anni Cinquanta e Sessanta. Ingresso libero.

TEATRO CAMPLOY. Domani alle 21 la cerimonia e il concerto intitolati al batterista veronese

Il peruviano Amesquita vince il Premio Zorzella

Il trombonista 28enne vanta una carriera di rilievo
Suonerà con la Big Band, la Storyville e la University

Luigi Sabelli

È il trombonista peruviano Umberto Amesquita il vincitore della settima edizione del Premio Luciano Zorzella, il concorso con cui ogni anno a marzo la Doc Servizi premia (con la consulenza di una giuria di addetti ai lavori e musicisti) un esordiente del jazz italiano sotto i trent'anni, in collaborazione con il Csm e il Circolo del Jazz e con il patrocinio del settore cultura del Comune di Verona. La premiazione avviene annualmente nel corso di una grande serata commemorativa con musica jazz dal vivo per ricordare il batterista e organizzatore veronese Luciano Zorzella (4 marzo 1943 - 8 ottobre 2006).

L'appuntamento quest'anno è per domani alle 21 al teatro Camploy, dove si esibiranno le orchestre e le formazioni a cui Luciano Zorzella dedicò buona parte della vita, non solo come batterista ma anche come direttore artistico e agente: la Big Band Ritmo Sinfonica, la Storyville Jazz band e soprattutto la University, di cui divenne animatore e capofila nella seconda metà degli anni Novanta.

OSPITE speciale della serata sarà il figlio di Luciano, il trombettista Beppe Zorzella. Con l'occasione Demetrio Chiappa



Umberto Amesquita

della Doc consegnerà al trombonista Umberto Amesquita il premio, che consiste in una targa, nell'affiliazione alla Doc Servizi e in una borsa di studio di 1.000 euro.

Il ventottenne peruviano si è aggiudicato il riconoscimento che nelle precedenti edizioni erano andate ad Andrea Pimazzoni (2008), Mattia Cigalini (2009) Simona Severini (2010), Giovanni Perin (2011), Francesco Geminiani (2012) e al violinista bresciano Daniele Richiede (2013). Come da tradizione, il vincitore del premio si esibirà come ospite solista per qualche pezzo assieme alle formazioni sul palco.

UMBERTO Amesquita è nato a Lima, dove ha cominciato a suonare il trombone a tredici anni. Si è fermato in Italia dopo essere approdato in Europa in tournée con l'Orchestra Juvenil de Musica Nueva. Dopo aver studiato al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano ha approfondito il jazz ai seminari estivi di Siena Jazz e ha preso parte a numerosi altri seminari con alcuni dei grandi maestri del jazz internazionale tra cui Robin Eubanks, Adrian Mears, Slide Hampton, Steve Turre e Dave Liebman.

Dal 2003 vive stabilmente a Milano e ha avuto modo di suonare dal vivo e incidere con Gianni Cazzola, Guido Manusardi, Emanuele Cisi, Enrico Intra, Roberto Rossi, Luigi Bonafede, Aldo Zunino, Tony Arco, Giulio Visibelli, Lucio Terzano e ha preso parte ai concerti della Civica Jazz Band con ospiti come Tullio de Piscopo, Franco Cerri e Antonio Faraò. Lo stile boppistico, e la pronuncia che potrebbe evocare Curtis Fuller, ne fanno un musicista già particolarmente apprezzabile. ●

Appuntamenti

TEATRO CAMPLOY

Guidi e Ottaviucci
presentano «Tifone»

Venerdì alle 21,30, al Camploy, per la rassegna di arte scenica Are We Human, Chiara Guidi e Fabrizio Ottaviucci presenteranno *Tifone*, spettacolo liberamente tratto da Joseph Conrad. Adattamento e regia sono di Chiara Guidi, musiche originali di Fabrizio Ottaviucci, produzione Societas Raffaello Sanzio. Si misurano due strumenti: la voce di Chiara, domata come una viola le cui corde dimorano nella gola dell'attrice, e il piano di Ottaviucci.

CIRCOLO UFFICIALI

Achille Succi
al Circolo del jazz

Al Circolo Ufficiali, domani alle 21, concerto del Circolo del jazz: sul palco il quartetto che riunisce Achille Succi (clarinetto basso) e un trio di giovanissimi musicisti mantovani che hanno già collaborato con vari campioni del jazz nostrano. Sono Marcello Abate alla chitarra, Gabriele Rampi Ungar al contrabbasso e Federico Negri alla batteria.

MUSEO AMO

Andrea Granelli
e la cultura sul web

Oggi alle 14,30 al Museo Amo, via Massalongo 7, incontro del ciclo «Conversiamo» su «La cultura e la comunicazione nel web» con Andrea Granelli, già in McKinsey e ad di tin.it e dei laboratori di ricerca del Gruppo Telecom, e attualmente presidente di Kanso e presidente dell'Associazione Archivio Storico Olivetti.

BIBLIOTECA CIVICA

Libro sulla fotografia
di Enrico Gusella

Oggi alle 17,30 nella sala farianti della Biblioteca Civica Enrico Gusella presenta il suo libro *Sulla fotografia e oltre* (Umberto Allemandi Editore). Interverranno i fotografi Raffaello Bassotto e Mauro Fiorese, Loredana Olivato, docente di storia dell'arte moderna all'Università di Verona, e Daniela Zumiani, docente di storia dell'architettura.

Concerto
di Tonello
Tomelleri

Venerdì al «Bastian Contrario» in via Interrato dell'Acqua Morta (zona piazza Isolo), si terrà un concerto del duo acustico formato dal cantautore veronese Davide Tonello (nella foto, voce e chitarra) e Roberto Tomelleri (chitarra e cori). Tomelleri è un musicista che ha alle spalle una lunga carriera come chitarra solista in diversi gruppi rock del Veronese. In programma, dalle 20 alle 21.30, un aperitivo musicale con un repertorio che va dai classici dagli anni Settanta a oggi. Oltre alle cover ci sarà un piccolo spazio dove Tonello presenterà alcune sue canzoni. Ingresso gratuito. ●

L'ARENA LIVE. Alle 12 sul sito L'Arena.it

L'amore di Bassanese
è «sostenibile» sul web

Il cantautore vicentino presenta il suo nuovo cd Omaggio a Fo e Jannacci col comico Cornacchione



Luca Bassanese F. MASTRONARDO

Un doppio appuntamento, oggi, per Luca Bassanese, primo ospite della settimana a «L'Arena live», la trasmissione de L'Arena visibile in streaming su sito L'Arena.it.

Il cantautore vicentino sarà alle 12 a «L'Arena live» all'auditorium di corso Porta Nuova e alle 13.30 a Radio Popolare.

Sarà l'occasione per scoprire il nuovo disco di Luca, intitolato *L'amore (è) sostenibile*, registrato tra Italia e Francia, con musicisti italiani emigrati a Parigi, dove Bassanese è stato di recente per suonare al Cabaret Sauvage.

Insignito del Premio Recanati Musicultura e di un altro attestato di merito, il premio «Marcello Torre» per l'impegno Civile, Luca con questo disco torna a mescolare locale e globale, politica e società, sentimenti popolari e privati. Va-

ria l'ispirazione che l'ha portato a scrivere le undici nuove canzoni: dall'incontro con un amico ubriaco all'analisi di una classe sociale ingannata come ne *La classe operaia (non va più in paradiso)*, dai cervelli in fuga agli emigranti, celebrati in una ballata che sa di pizzeria. A guidarlo, l'idea di sostenibilità che non riguarda solo l'ambiente, ma anche i diversi livelli della società.

Il primo singolo, che ha anticipato l'album, è cantato assieme all'attore satirico Antonio Cornacchione ed è una nuova versione di Ho visto un re, omaggio a Dario Fo ed Enzo Jannacci. ● G.B.R.

OPIFICIO DEI SENSI. Questa sera alle 21

«Prénom Carmen»
il Godard più erotico

Proiezione del film che nel 1983 conquistò il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia

«Credo che nel cinema non possano esistere che storie d'amore. Quando si tratta di film di guerra, è l'amore per le armi. Quando sono film di gangster, è l'amore per il furto. Noi tutti - Truffaut, Rivette, alcuni altri della Nouvelle Vague - abbiamo amato, prima di ogni altra cosa, il cinema. Prima delle donne, prima dei soldi, prima della guerra. Senza amore non esiste cinema; la televisione è fatta senza amore. Noi del cinema abbiamo bisogno di uno schermo per andare verso gli altri. Nella vita non riusciamo ad andare verso gli altri»: così si spiega Jean-Luc Godard e irride alle categorie della critica e del pubblico, incapaci spesso di comprendere la differenza tra chi ama e chi si accontenta di sesso mercenario.

Leone d'Oro - e se non bastas-

se premio speciale per i valori tecnici, ovvero per aver ancora una volta spiegato cos'è il cinema - alla Mostra di Venezia del 1983, *Prénom Carmen* «è il più erotico dei film di Godard, e uno dei più divertenti anche se molto doloroso», come spiega il critico Morandini. Di più: è il film dove «un regista fa passare in pochi minuti i propri personaggi dalla violenza alla sensualità, dalla morte all'amore, come in quella lotta mortale che si trasforma in amplesso amoroso, ed è allora difficile negargli la facoltà di riuscire ciò che è impossibile ai comuni mortali», come scrive Fumagalli.

Il film, nel quale lo stesso Godard recita con Maruschka Detmers, Jacques Bonaffè, Christophe Odent e Hippolyte Girardot, è racchiuso in 21 sequenze - belle, dure - e sarà proiettato stasera alle 21 all'Opificio dei Sensi, a Ferrazze di San Martino Buon Albergo, nell'ambito della rassegna «Non è sempre un mercoledì da leoni». Ingresso libero. ● U.B.

MAD 'IN ITALY. Questa sera al locale in Zai

Mix di base sonora
e percussioni di Turri

Bruce, talento veronese, si è messo in luce nel 2006 vincendo il concorso «Batteristi in erba»

«Mad Dance» è l'evento di stasera al Mad' in Italy di via Ciro Ferrari 11 dedicato alla musica da ballo, in una commistione fra disc jockey e percussionista live. Frank Veronese è il protagonista della base sonora mixata in tempo reale con la batteria e gli altri strumenti percussivi di Bruce Turri, giovane talento veronese (del 1988), che si è messo in luce nel 2006 con la vittoria al concorso nazionale «Batteristi in erba», dov'è stato ribattezzato «Groove machine» per la sua somiglianza sonora con il batterista Chad Smith (Red Hot Chili Peppers) dal maestro El-lade Baldini (Mina, Celentano, Battiato, De André).

La prima esperienza in sala d'incisione di Bruce Turri risale allo stesso anno, quando al Cave studio di Catania partecipò alla produzione del primo



Bruce Turri

disco dei Maryposh, il gruppo con cui collabora tuttora. Oggi il suo percorso discografico comprende undici dischi come «sideman», arrangiatore e coproduttore artistico. Nel 2007 ha creato l'agenzia artistica MusicalForce. Insegna batteria privatamente nella sua Drum Academy. ● R.O.C.